

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE  
SINDACATI AUTONOMI  
S.N.A.B.C.A

## SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

---

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337  
e-mail. [unsasnabca@libero.it](mailto:unsasnabca@libero.it) Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

**SEGRETERIA NAZIONALE**

**Roma li, 9 settembre 2005**

Prot. n. 275/05

A tutti i lavoratori del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali

A tutti i Dirigenti Sindacali  
UNSA-SNABCA-CONF.SAL

LORO SEDI

### **COMUNICATO N. 33/05**

#### **DAL TEATRINO DELLA POLITICA A QUELLO SINDACALE**

Tornati dalle ferie eccoci qua ad assistere alla pietosa disputa per l'elezione dei rappresentanti del personale presso il Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici (ex Consiglio Nazionale).

Subito è partita la disputa, da parte di alcuni sindacati, per far credere che queste elezioni sono importantissime per la sopravvivenza del nostro Ministero e che, una volta eletti, questi signori potranno fare mare e monti per il beneficio del personale.

Niente di più falso anche perché il Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici non ha alcuna prerogativa in merito alle problematiche del personale ed è un organismo consultivo con scarsissimi poteri e del quale se ne potrebbe tranquillamente fare a meno, visto che l'ultima parola (quella decisiva) è sempre e solo quella del Ministro, ovvero del Governo.

Lo abbiamo visto anche in occasione delle recenti riforme del Ministero, delle privatizzazioni e delle Fondazioni, nonché il finanziamento dell'alta dirigenza, a discapito delle istituzioni museali.

Purtroppo così vanno le cose. Ogni occasione è ghiotta per dare mostra di sé, alimentare il proprio ego, pensare che un seggio in questo Consiglio possa dare lustro alla propria persona o al sindacato che si rappresenta.

Infatti, l'unica cosa certa è che l'essere eletti rappresenta solo ed esclusivamente una gratificazione personale dei vari candidati e la possibilità di poter dire: "*il nostro sindacato è migliore degli altri*", visto che non vi è più lotta sindacale ma rimane solo il primato dei personaggi che si contendono le iniziative senza mai arrivare a nulla di concreto in favore del personale.

Ma a noi, lavoratori del Ministero, interessa qualcosa? Ne troveremo qualche beneficio? Avremo più soldi in busta paga? Aumenterà l'importo dei Buoni Pasto?

## **La risposta e NO!**

Non dobbiamo confondere le elezioni per le R.S.U. (che peraltro sono indispensabili per valutare la rappresentatività sindacale), con queste *elezioni farsa* che, oltre a non servire a nulla, comportano:

- Un'immensa mole di lavoro per l'amministrazione (che si presume dovrebbe avere cose più importanti da fare) e che si troverà bloccata per settimane per procedere a tutti gli adempimenti burocratici del caso;
- Una spesa enorme (tanto paga Pantalone), quando nella vita quotidiana i lavoratori fanno fatica ad arrivare alla fine del mese;
- Un risultato deludente per chi, in buona fede, si recherà alle urne per votare sperando possa servire a migliorare le proprie condizioni lavorative.

Così come nella precedente tornata elettorale, la nostra Organizzazione Sindacale si asterrà dal presentare la propria lista e, in quest'occasione, rivolgiamo un accorato appello a tutti i dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, affinché si astengano dall'andare a votare.

## **Non perdiamo tempo in cose inutili!**

Se vogliamo che il nostro Ministero attui una politica seria per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, altre sono le sedi idonee e deputate a tale scopo.

Se speriamo in condizioni lavorative più dignitose, non è andando a votare che potremo sperare di ottenere qualcosa in tal senso.

Se vogliamo avere uno stipendio più adeguato, mobilitiamoci, ma non con elezioni farsa per un organismo che non ha competenza in merito.

Anche se siete iscritti ad un altro sindacato, dite ai vostri rappresentanti quello che pensate e, soprattutto, chiedetegli (guardandoli negli occhi), a cosa serve tutto questo. Se vi risponderanno che una volta eletti faranno mare e monti per il beneficio del nostro settore, allora siete autorizzati a voltarvi e, andando via, sgrullare la polvere dalle vostre scarpe.

Per questi motivi il nostro Sindacato ribadisce l'astensionismo strategico contro la politica ministeriale e dei confederali che, con il loro operato, tendono sempre di più ad impoverire la cultura e le tasche dei lavoratori.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**